

# 1. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

## DELL'AUTORITA' DI ATO/4 CUNESE - RELAZIONE

### 1.1 Relazione Programmatica

#### 1.1.1 Inquadramento e scenari

La Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 all'Art. 2 – in adempimento al c.186-bis della Legge 191/2009 e alla Legge 26 marzo 2010 n. 42 – stabilisce al comma 1. che *“Le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo Piano d'Ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 142 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* e al comma 2. *“ Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della L.r. 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il Servizio Idrico Integrato, modificata dalla L.r. 4 luglio 2005 n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997”*.

Con Delibera n. 3 la Conferenza dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese (nel seguito AATO/4) in sessione 31 luglio 2012 ha disposto che l'Autonomia operativa dell'AATO/4 avverrà a far data dal 1° gennaio 2013.

La continuità di esercizio sulla base delle convenzioni istitutive vigenti comporta quindi per questa AATO/4 l'adempimento ad alcuni atti iscritti in Convenzione istitutiva nella competenza della Conferenza d'AATO/4 e rimasti a tutt'oggi non esperiti.

Uno dei primi atti funzionali ad avviare il processo organizzativo/operativo è il documento contabile fondamentale vale a dire il **Bilancio economico preventivo dell'anno 2013**, la cui approvazione è prevista in Convenzione istitutiva entro il 30 settembre.

#### 1.1.2 Le competenze dei Nuovi Enti d'Ambito e gli scenari a breve

La Legge regionale 7/2012 consolida, come detto, in capo alle AATO la continuità operativa sulla base delle Convenzioni istitutive vigenti.

Il quadro regolamentare non è ancora consolidato. Perché ciò avvenga è necessario attendere le disposizioni attuative delle Leggi di Settore che verranno emanate dalla Fonte Normativa e Regolamentare nazionale.

Il DPCM 20 giugno 2012 attuativo della legge che ha trasferito le competenze ex Co.N.Vi.Ri all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (nel seguito AEEG) configura le nuove competenze degli Enti che d'ora in avanti si occuperanno di risorse idriche e segnatamente di Servizio Idrico Integrato. Dalla sua lettura si delineerebbero anche le competenze delle Nuove AATO (per il momento: quelle per le quali è stata promulgata la legge regionale e che quindi hanno superato la “soppressione” a termini di c.186-bis della L. 191/2009). Mettendo insieme quindi questo e altri provvedimenti collegati, residuano (e talvolta si rafforzano) le seguenti competenze in capo alle AATO:

Norma nuova di rango Statale	Norma rimasta per il momento confermata di rango Statale o Regionale	Competenza attribuita e/o confermata alle AATO SII
		Affidamento gestionale e controllo dell'operato dei gestori affidatari
DPCM attuativo del D.L. 201/2011		Redazione e approvazione Piano d'Ambito (ex art. 149 D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) Applicazione a livello locale della Tariffa del Servizio adempiendo alle specifiche disposizioni dell'AEEG (d'ora in avanti unico soggetto competente alla definizione della Tariffa)
	L.r. 20 gennaio 1997 n. 13 e DGR attuative	
	L.r. 44/2000 – art. 58 /// L.r. 3/2009	- Approvazione progetti opere S.I.I. - Conferenze dei Servizi - Autorità espropriante
	D.Lgs. 31/2002 – D.Lgs. 27/2002	Pianificazione interventi volti al ripristino della conformità dell'acqua destinata a consumo umano nei casi di accertata non conformità o non potabilità da parte ASL
D.L. 138/2011		Controllo del rispetto del patto di stabilità in capo ai Gestori affidatari in house

Le prime 3 competenze in prospetto rappresentano l'attività "portante" e che in varia misura possono ricomprendere quelle residuanti da altre norme altrettanto richiamate.

Dalla Regione si dovranno altrettanto attendere gli atti regolamentari che discendono dalla L.r. 7/2012.

Dalle competenze attuali e future discende la qualità e la quantità della spesa futura.

I costi dell'AATO a norma vigente vanno a ricadere sulla Tariffa ma non c'è certezza che la cosa sarà ancora così per il futuro. Siamo in attesa del Nuovo Metodo Tariffario che l'AEEG dovrebbe varare nel 2013. Di qui la necessità che nel breve periodo (2013) si prevedano attività "correnti" sostenibili dalle finanze attuali e di prospettiva; si farà quindi riferimento al gettito consolidato derivante dall'addizionale sul Gettito del S.I.I. mantenendo a riserva il surplus anche derivante dai trasferimenti dei residui e dell'avanzo di amministrazione applicato al Bilancio Provincia di Cuneo 2012.

All'esito della definizione delle competenze di prospettiva, ci saranno le condizioni (verosimilmente settembre 2013) per un Bilancio previsionale a valenza triennale.

Tale impostazione discende anche dal fatto che si tratta di approvare il primo Bilancio previsionale entro il 2012, data entro la quale non si disporrà delle suddette norme regolamentari.

### 1.1.3 La pianificazione finanziaria e la stima delle Entrate dell'AATO

L'AEEG nel suo Documento 290/2012/R/idr ha pianificato la definizione del Metodo Tariffario "transitorio" entro il 2012. Lo stesso risente di tutta una serie di aspetti (ivi inclusi gli esiti referendari) e pertanto avrà valore retroattivo. Entro il 2013 è prevista l'emissione del Nuovo Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato. Sempre stando a tale Documento entro il 31/12/2012 le AATO si dovranno determinare in ordine all'applicazione del Metodo Tariffario Transitorio da parte dei Gestori affidatari locali del Servizio (i quali al 31 ottobre 2012 dovevano depositare i dati di bilancio previsti dalla richiamata Delibera dell'AEEG n. 347/2012/R/idr). Dall'applicazione di tale metodologia tariffaria ne discenderà il Gettito consolidato 2012 e quindi il valore dell'Addizionale che l'AATO/4 potrà applicare a saldo al lordo dell'incremento ISTAT che il Doc. 290/2012 altrettanto sembrerebbe riconoscere. Identicamente ne deriverà per il 2013.

### 1.1.4 L'Autorità d'ATO/4 Cuneese in sintesi

L'AATO/4 è una convenzione di 250 Comuni, suddivisi in 8 Aree omogenee, 1 Provincia e 6 Comunità montane, costituitasi per l'organizzazione ed il funzionamento del servizio idrico integrato come definito dalla Legge n. 36/1994 e dalla legge regionale n. 13/1997. Con Legge 24 maggio 2012 n. 7 la Regione Piemonte ha confermato la continuità delle funzioni così come iscritte in Convenzione istitutiva vigente.

#### DATI CARATTERISTICI

	Popolazione		Superficie	
	abitanti	%	km <sup>2</sup>	%
Comunità montane	192.715	35,15	4.704,27	68,15
Aree omogenee	355.639	64,85	2.198,45	31,85
<b>Totale</b>	<b>548.354</b>	<b>100,00</b>	<b>6.902,72</b>	<b>100,00</b>

L'AATO/4 è stata costituita nel gennaio 2001 (Delibera di Consiglio Provinciale 29 gennaio 2001 n.5 – delibere dei 250 Consigli comunali, delibere delle – in allora – 12 Comunità Montane) ed in conformità agli atti istitutivi ha le finalità e le funzioni di rappresentare la domanda collettiva del servizio idrico integrato e di garantire nel contempo un miglioramento dei livelli del servizio stesso nell'interesse dell'utente. Dopo l'affidamento del servizio idrico integrato, l'attività principale dell'AATO consiste nel controllo della gestione. In particolare assume rilievo l'attività di realizzazione dei livelli di servizi previsti, la realizzazione degli investimenti e l'attività di verifica della corretta applicazione della tariffa e della sua revisione.

#### ORGANI POLITICI

- Conferenza dell'AATO: composta da 15 rappresentanti (di cui 8 in rappresentanza delle Aree omogenee, 6 in rappresentanza delle Comunità montane, 1 in rappresentanza dell'unica Provincia di Cuneo).
- Presidente: Sig.ra Gianna GANCIA

#### ORGANO GESTIONALE

- Direttore: dott. ing. Paolo GALFRE'

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'AATO/4 si articola in 2 aree:

- Area amministrativa
- Area tecnica

#### RISORSE UMANE

Le risorse umane sono, a fine 2012, presso il settore ATO Risorse Idriche della Provincia, costituite da:

- Personale in dotazione organica:
  - N. 1 Dirigente
  - N. 2 Istruttori direttivi tecnici (cat. D1)
  - N. 1 Istruttore amministrativo (cat. C1)
- Personale fuori dotazione organica:
  - nessuno

#### 1.1.5 Le linee strategiche e obiettivi per l'Ufficio dell'Autorità d'ATO/4 Cuneese

##### 1) **Gestione e monitoraggio di avanzamento della Rimodulazione del Piano d'ATO/4 Cuneese 2011÷2016**

Con Deliberazione n. 2 la Conferenza d'AATO/4 del 13 dicembre 2012 ha approvato la Rimodulazione del Piano d'ATO/4 a valere per il periodo 2011÷2016; tale Rimodulazione contempla 171 Mln€ di interventi con carattere di priorità e sostenibilità finanziaria; di questi 60 Mln€ attengono a impianti di depurazione soggetti a cronoprogramma di adeguamento 3 marzo 2011 vincolante ex Dir. 91/271/CE Nutrienti - DGR 7-10588/2009 Misure d'Area del PTA. L'attività, iniziata nel 2011 e che proseguirà nel triennio di questa programmazione di bilancio concernerà il monitoraggio di avanzamento (legato a rigorosi cronoprogrammi di lavori – parte integrante della Delibera n.2/2012), la segnalazione alla Conferenza di criticità e/o sfasamenti cospicui tali da incidere sulla Rimodulazione stessa, la redazione verso la Commissione Europea – Ministero dell'Ambiente – Regione Piemonte nell'ambito della *Procedura d'Infrazione 2009÷2034* di reports periodici di monitoraggio dei lavori di adeguamento degli Impianti di Depurazione alla Dir. 91/271/CE-Nutrienti. L'attività qui descritta rappresenta la priorità assoluta per questa Autorità di AATO/4 Cuneese nel periodo 2011 ÷ 2015 e pertanto nel triennio della presente Relazione.

Le restanti attività di seguito descritte rivestono dunque – nel periodo in questione - priorità secondaria.

##### 2) **Approvazione Tariffa d'Ambito e verifica delle Tariffe dei singoli bacini gestionali affidati, dei Comuni in economia, dei Grossisti.**

Come già ricordato con Delibera n. 347/2012 l'AEEG ha avviato la raccolta dati presso i Gestori propedeutica alla definizione della Tariffa del Servizio Idrico Integrato nel periodo transitorio fino all'adozione del Nuovo Metodo Tariffario. Agli Enti d'Ambito ai quali la Regione abbia trasferito e/o consolidato le competenze delle ex Autorità di ATO (per il Piemonte la L.r. 7/2012 attuativa della L.n.42/2010 ha confermato tali funzioni in capo alle AATO di cui alla L.r. 13/1997) sono demandati i compiti – determinazioni vincolanti – di verificare le procedure messe a punto dai singoli Gestori per definire la Tariffa del Transitorio 2012 ÷ 2013 e in ultimo di definire la Tariffa per il periodo 2012 e 2013. Tale attività dovrà avvenire in buona parte nel 2012 ma con prevedibili addendum nei primi mesi del 2013; le funzioni a cui le Nuove AATO sono chiamate sono: a) la determinazione (in sede di verifica) delle tariffe proposte dai singoli Gestori, b) la determinazione della Tariffa d'Ambito, c) per questa AATO/4, la verifica di sostenibilità finanziaria della Rimodulazione 2011÷ 2016.

##### 3) **Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas – altre attività.**

Sulla base dei Seminari di presentazione svoltisi a Milano su iniziativa dell'AEEG, è emerso un intendimento di quell'Autorità di coinvolgere nel breve-medio termine le Nuove AATO su tutta una serie di attività che le configureranno (parafrasando il Direttore AEEG) quali *braccia operative* dell'AEEG. Queste attività, non ancora delineate, atterranno in linea di massima ad un controllo sui gestori per lo più riconducibile alla sfera dei bilanci, alle linee di credito, alle modalità di ammortamento e rinnovo delle reti e impianti ecc. ecc., in una parola in una due-diligence locale che dovrà seguire precisi protocolli istituiti dall'AEEG.

##### 4) **Aggiornamento del Piano d'ATO/4.**

L'AEEG predisporrà le linee guida per la redazione del Nuovo Piano d'ATO. Non è noto quando usciranno ma il Nuovo Piano d'ATO dovrà intervenire contestualmente al Nuovo Metodo Tariffario – previsto per il 2014. E' quindi verosimile che la metodologia per la revisione del Piano d'ATO/4 – inclusa la Rimodulazione vigente – a norma dell'art. 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, andrà applicata nel periodo fine 2013 – metà 2014. Secondo recenti norme, il nuovo Piano d'ATO andrà sottoposto all'approvazione dell'AEEG e alla Regione Piemonte. Sono verosimili fasi di revisione per adeguamento alla prescrizioni vincolanti emesse da quegli Enti.

**5) Progetti del S.I.I. e rilascio di pareri, autorizzazioni e attività tecniche previste dalle normative di settore**

Con L.r. 3/2009 è stata attribuita all'AATO la competenza in verifica dei Progetti delle opere del SII (preliminare e definitivo) e delle manutenzioni straordinarie, della conduzione delle Conferenze dei Servizi su tali progetti, delle procedure per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, servitù, occupazione temporanea e dichiarazione di pubblica utilità. Detta attività comporta la valutazione sul piano tecnico dei progetti di opere del s.i.i. e di opere che interferiscono con il s.i.i., con espressione del parere tecnico. Inoltre è richiesta la partecipazione a conferenze dei servizi e incontri tecnici e la collaborazione con la Regione per la condivisione e/o collaborazione ai fini della redazione di regolamenti di settore. A questo riguardo la Conferenza sarà chiamata ad approvare il Regolamento per l'azione amministrativa in materia di Approvazione Progetti delle Opere del S.I.I., nella bozza definitiva già sottoposta ai Rappresentanti in Conferenza.

**6) Contributo alle Comunità Montane, istruttoria e monitoraggio dei piani di manutenzione ordinaria dei territori montani.**

L'istruttoria sui Programmi di interventi presentati dalle Comunità Montane e finanziati con i fondi ex c.4 art. 8 L.r. 13/97 proseguirà. A fine 2012 la L.r n. 11/2012 sopprimerà le Comunità Montane. Nelle more di un atto di indirizzo della Regione Piemonte, si ritiene che per il 2013 le attività espletate fino ad oggi dalla Segreteria Op.va di AATO/4 in materia saranno più concentrate sui rendiconti lavori dei Programmi già approvati e meno sull'istruttoria Programmi; oltre tale periodo non è al momento possibile prevedere. Sulla materia pesa l'incertezza della compatibilità futura dell'applicazione di tali addizionali sul gettito e sulle modalità di applicazione. Al momento non si dispone di indirizzi.

**7) Aree di salvaguardia**

L'ufficio, tramite i Gestori, predispone, ai sensi della normativa vigente, gli studi per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle nuove opere di captazione ad uso idropotabile dell'intero territorio dell'ATO nonché delle esistenti per le quali si evidenziano problematiche particolari.

A seguito dell'approvazione da parte della Regione Piemonte del Regolamento n. 15/R dell'11/12/2006 recante Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, la Segreteria Operativa di AATO/4 ha messo a punto il Programma di adeguamento delle aree di salvaguardia delle captazioni esistenti. Onere dell'AATO sarà quello di monitorare l'avanzamento delle attività di adeguamento da parte dei Gestori.

**8) Gestione del flusso dati informatici**

Andrà avviato l'aggiornamento di alcuni data base inerenti: reti e impianti SII, progetti del servizio idrico integrato, carenze ed emergenze idriche, qualità dell'acqua per il consumo umano.

Si proseguirà inoltre nelle operazioni di ottimizzazione della gestione documentale in modalità ASP, del sito internet ecc.. Verrà altresì espletata l'attività di analisi e razionalizzazione dell'archivio documentale e degli atti progettuali, dei flussi documentali, dell'archiviazione informatica dell'ente.

**9) Avvio dell'attività di caricamento dati sul SIRI**

La Regione Piemonte ha provveduto a progettare, sviluppare e testare il Sistema Informativo delle Risorse Idriche – S.I.R.I. e sono state sviluppate attività finalizzate ad omogeneizzare le informazioni disponibili ed al loro inserimento nelle basi dati comuni.

Una delle componenti in cui si articola il S.I.R.I. riguarda le infrastrutture del servizio idrico integrato, al cui interno sono confluite le informazioni raccolte nel corso della rilevazione effettuata nel periodo 1997 ÷ 1999 dalla Regione Piemonte con il supporto dei principali gestori pubblici piemontesi. Da allora sono intervenuti aggiornamenti. A partire dal 2008 l'attività di caricamento dei dati inerenti il servizio idrico integrato è stata trasferita alle singole AATO.

La Regione Piemonte, in collaborazione con il C.S.I. Piemonte, ha pertanto organizzato nel 2007 due giornate di formazione per i tecnici delle AATO piemontesi che si occuperanno di mantenere aggiornati i database della rete attraverso l'inserimento dei dati degli ultimi anni ancora mancanti nel sistema e implementandoli con i nuovi inserimenti. Sarà inoltre oggetto di discussione il ruolo del gestore del S.I.I. all'interno del processo di elaborazione dei dati di S.I.R.I. L'AATO/4 dovrà adempiere all'aggiornamento straordinario previsto da apposita convenzione AATO – Regione. L'AATO/4 ha comunque già attivato (2010) con i singoli Gestori procedure per omogeneizzare le basi dati e consentire l'accesso alle stesse in modalità fruibili per le necessità dell'Ente. Nei prossimi mesi l'AATO sarà impegnata nel controllo di adempimento da parte dei Gestori, rafforzando l'attività di integrazione delle basi-dati e dei sistemi informatici di gestione delle stesse oltre che della fase di aggiornamento ed estensione della copertura territoriale.

**10) Qualità dell'acqua distribuita all'utenza**

Il D.Lgs. 31/2001 impone che, nel caso in cui le acque destinate al consumo umano non risultino conformi ai valori di parametro o alle specifiche di cui alla parte C dell'allegato 1 del citato decreto, l'AATO, sentito il

parere dell'ASL in merito al possibile rischio per la salute umana derivante dalla non conformità ai valori di parametro o alle specifiche predette, mette in atto i necessari adempimenti di competenza e dispone che vengano presi provvedimenti (azioni gestionali o interventi strutturali) intesi a ripristinare la qualità delle acque ove ciò sia necessario per tutelare la salute umana. Detta attività, avviata a partire dal 2003, si è notevolmente intensificata negli ultimi anni, determinando da parte dell'ATO una sempre maggior interfaccia con le ASL e i gestori del servizio al fine di risolvere in breve tempo le criticità che di volta in volta vengono segnalate dai controlli delle ASL. Inoltre detta attività consente di trarre importanti indicazioni per la programmazione temporale degli interventi volti a risolvere definitivamente, e non solo provvisoriamente, le situazioni di scarsa qualità dell'acqua distribuita all'utenza con significativi feed-back sul Piano d'ATO. Le non conformità segnalate annualmente nell'ATO/4 superano il centinaio con mediamente oltre 10 non potabilità. Le situazioni che in passato hanno determinato ricorso alle Deroghe Ministeriali sono state superate. Si evidenzia però l'esigenza di procedere con un'attività di ricognizione – analisi critica e proposizione funzionale alla Pianificazione d'ATO per areali dove negli anni si sono monitorati diffusi indici di compromissione naturale pur sotto le soglie del D.Lgs. 31/2001; l'attività di studio e indagine fornirà i dati propedeutici alla pianificazione d'Ambito funzionale e dotare il territorio di grandi sistemi di alimentazione che svincolino le reti di distribuzione dagli acquiferi locali, affetti da contaminazione – da blanda a significativa di sostanze quali: l'Alluminio, il Nichel, l'Arsenico, i radionuclidi, il Ferro, il Manganese. I protocolli e le ricerche recentemente pubblicate dal WHO per alcuni di questi elementi hanno evidenziato correlazioni epidemiologiche anche a basse concentrazioni.

#### **11) Carenza idrica**

A partire dal 2003 l'ufficio ATO esegue periodicamente, durante i periodi maggiormente critici (mesi estivi e in alcuni casi anche mesi invernali) caratterizzati da temperature eccezionalmente alte e/o scarse precipitazioni, un monitoraggio d'intesa con i Comuni ed i gestori del servizio volto a rilevare le situazioni localizzate o diffuse di emergenza idropotabile. Detto monitoraggio consente di avere un quadro generale dell'andamento nel tempo delle situazioni di emergenza da trasmettere alla Protezione civile, nonché un elenco degli interventi in emergenza effettuati dal gestore del servizio e dei provvedimenti adottati dai Comuni o direttamente dall'AATO volti a limitare l'utilizzo dell'acqua potabile ai soli usi essenziali. Ma l'acquisizione dei dati in questione è soprattutto propedeutica alla pianificazione di reti di alimentazione asservite ad opere di captazione più affidabili oltre ad un feed-back continuo sul Regolamento d'Utenza unico di ATO/4.

#### **12) Organizzazione della Conferenza e del Comitato esecutivo dell'Autorità d'ambito**

Tra le attività ricorrenti in capo all'ufficio rientra quella di organizzare la Conferenza dell'AATO/4 e il Comitato Esecutivo costituito in seno alla stessa.

Per quanto riguarda la convocazione della Conferenza, in ottemperanza a quanto richiesto degli stessi componenti, le convocazioni dovranno essere frequenti, in linea di massima, salvo situazioni particolari, ci si dovrà attestare nel primo periodo su un'adunanza / mese, successivamente bimestrale. Il tutto dovrà essere regolamentato da apposito Regolamento della Conferenza – bozza in avanzata fase di redazione.

Per quanto riguarda il Comitato Esecutivo verrà costituito previa approvazione da parte della Conferenza del proprio Regolamento; l'obiettivo di tale organo esecutivo è quello di esaminare in via preliminare i temi di maggior difficoltà per consentire un dibattito in Conferenza più snello; riteniamo di evidenziare che il lavoro svolto in passato sotto forma di Gruppo di Lavoro istituito in seno alla Conferenza ha effettivamente consentito un migliore e più rapido esame in Conferenza delle varie questioni affrontate dall'AATO/4. Anche la partecipazione, estesa a tutti i rappresentanti al fine di consentire un ampio dibattito sui temi di maggiore interesse, e talvolta mediante udienza dei Gestori (in futuro dovrà essere il Coordinatore dei Gestori) è sempre stata ricca di interventi. L'ufficio, al termine di ogni incontro del Comitato, provvederà alla trasmissione a tutti i Rappresentanti di una nota sintetica di riepilogo delle decisioni assunte.

L'organizzazione della Conferenza, così come del Comitato, comporta la preparazione della documentazione e l'invio della stessa ai rispettivi componenti, nel rispetto dei termini convenzionali. Fin dal 2004 è stato impostato un sistema di trasmissione tramite e-mail al fine di ridurre i costi e l'utilizzo di carta, sistema che è stato esteso a tutti i comuni dell'ATO con un successo ad oggi del 100%.

#### **13) Contenzioso e consulenza legale**

L'attività connessa alla gestione del contenzioso verrà affidata all'esterno, mancando uno specifico servizio di avvocatura interno. All'ufficio spetta il compito di coordinare dall'interno tali pratiche, fornendo ai legali la documentazione e le informazioni necessarie alla predisposizione delle memorie difensive, nonché di espletare l'attività amministrativa connessa con l'attribuzione degli incarichi affidati. Resta in capo all'ufficio anche l'attività di ricerca ed aggiornamento della giurisprudenza di interesse.

Per problematiche particolarmente delicate che comportano una specifica competenza giuridico-legale, l'ufficio dovrà provvedere ad incarichi di consulenza esterni anche eventualmente avviando una procedura di selezione per fornitura di servizio di assistenza legale aperta.

**14) Attività di comunicazione**

L'attività di comunicazione, per priorità di servizio, è svolta in maniera non continuativa. Si cercherà prevalentemente di adottare un metodo di gestione delle pratiche e delle attività che consenta di dare attuazione pratica ai principi fondamentali della comunicazione (chiarezza, trasparenza, semplicità). Tra i progetti specifici che da tempo si vorrebbero realizzare, si ricorda l'esigenza di aggiornamento del sito internet da costruire ex novo che, oltre a presentare una veste grafica più user-friendly, si ritiene dovrebbe consentire spazi di interazione e aree riservate agli Amministratori, per raccogliere problematiche o suggerimenti, nonché per consentire di divulgare in modo rapido ed efficace comunicazioni di servizio volte ad aumentare la capacità di comprensione delle attività poste in essere dall'AATO/4.

Si ricorda che l'attuale struttura non consente di gestire una vera e propria attività di sportello per la relazione con il pubblico né, al momento, questa è considerata attività propria dell'AATO. Tuttavia, in qualità di garante finale della qualità del servizio erogato dal gestore affidatario, sempre più di frequente è richiesto un coinvolgimento più approfondito dell'AATO/4. Punti fondanti di questa attività dovranno essere la partecipazione dell'Ufficio alle riunioni delle Assemblee delle Aree Omogenee per fornire supporto tecnico, a sessioni di divulgazione dei temi del SII – funzionali alla sensibilizzazione sull'importanza del Servizio, sull'aggiornamento delle evoluzioni in atto (nel periodo 2004 ÷ 2011 ne sono state svolte una decina). Andrà valutata, al pari delle altre AATO, la necessità di stabilire protocolli d'intesa con le Associazioni dei consumatori, le Associazioni di Categoria ecc.. Le nuove disposizioni prevedono un coinvolgimento importante delle Associazioni dei consumatori nella definizione della qualità del servizio peraltro in subordine all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Occorrerà, dunque, valutare come dare piena attuazione alle disposizioni normative. Ciò posto, si evidenzia la necessità di por mano alla Carta del Servizio idrico Integrato unica d'Ambito in associazione con il Regolamento di Utenza S.I.I., già pronto in bozza sottoposta con esiti favorevoli all'attenzione dei Gestori. La carta risponderà alle caratteristiche previste dal DPCM 4 marzo 1996, riprese nella finanziaria 2008 per macrotemi.

**15) Attività ex D.L. 138/2011**

Il D.L. 138/2011 ha introdotto ex novo per gli Enti d'Ambito un'attività di controllo sul rispetto del patto di stabilità sui gestori affidatari "in house". Al riguardo però non si dispone di atti regolamentari di riferimento funzionali a stimare un onere conseguente. In questa fase si ritiene necessario ricondurre il tutto alla due diligence di cui al precedente punto 3)

**16) Controllo e monitoraggio dell'attività del Soggetto Gestore**

La convenzione di servizio, con i suoi allegati (Piano d'ambito, Disciplinare Tecnico e Carta del Servizio) rappresenta il documento fondamentale per la definizione degli obblighi e delle prerogative del Gestore, nonché il riferimento principale per l'individuazione dei dati da richiedere.

L'attività di controllo si esplicita, dunque, in diversi settori, primi fra tutti: il controllo di avanzamento lavori e prima ancora delle modalità di affidamento della progettazione e dei lavori stessi.

Con riferimento poi alle recenti innovazioni normative (D.L. 179/2012) occorrerà intervenire anche in adeguamento degli atti convenzionali di affidamento gestionale vigenti oltre che predisponendo Relazioni illustrative delle modalità di affidamento entro le date iscritte in norme.

**17) Gestione dei rapporti con i soggetti privati**

La gestione dei rapporti con tali soggetti comporta un lavoro costante per l'ufficio di verifica delle varie problematiche sollevate di volta in volta dai soggetti autorizzati, nonché di istruttoria e firma dei contratti per i consorzi non ancora autorizzati e dei quali si viene a conoscenza nel tempo, nonché di una consulenza sulla procedura da seguire per tutti quelli che segnalano l'intenzione di abbandonare la gestione. Si tratta di un campione rappresentativo fatto di consorzi acquedotti rurali, acquedotti privati, società gestrici a livello sub-comunale, grossisti ecc..

**18) Aggiornamento normativo e regolazione**

Tra le funzioni istituzionali dell'AATO/4 rientra quella di "soggetto regolatore" del sistema. Nel 2013 l'AATO dovrà dotarsi del Regolamento per l'erogazione del servizio che consenta di uniformare su tutto il territorio le regole di funzionamento.

**19) Programma triennale del fabbisogno di personale**

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle seguenti disposizioni giuridiche:

- art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01, il quale prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale;

- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;
- art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;
- art. 1, comma 93, della L. n. 311/04, il quale prevede per gli Enti Locali un adeguamento delle proprie politiche di reclutamento di personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

Le norme che regolano i limiti assunzionali sono:

- art. 76, comma 7, della Legge 133/08, come sostituito dall'art. 14, comma 9, D.L. 78/10 sopra citato, e integrato dall'art. 1, comma 118, L. n. 220/10 e dall'art. 20, comma 9, D.L. n. 98/11, convertito in Legge n. 111/11, e ulteriormente modificato dal D.L. n. 201/2011 convertito con legge 214/2011, dall'art. 4, comma 103, lett. a), L. n. 183/11 e, da ultimo, dal D.L. n. 16/12, convertito in Legge n. 44/12, che sancisce il divieto di assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti - rientrando, nel computo, anche le spese sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, non quotate su mercati regolamentari, che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, o che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, o che svolgono attività nei confronti della P.A. a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica;
- art. 76, comma 7, della Legge 133/08 di cui sopra che stabilisce, altresì, per i restanti enti, la facoltà di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve deroghe specifiche;
- art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 come modificato dalla legge n. 183/2011, che estende agli Enti Locali il tetto di spesa pari al 50% di quanto sostenuto nel 2009 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Riguardo poi al contenimento della spesa di personale è vigente per gli Enti Locali la disciplina della L. 296/06 e s.m.i., articolata nei commi 557 e 562 come successivamente modificati ed integrati. In proposito si prende atto che la spesa del personale della segreteria operativa di ATO operante presso la Provincia di Cuneo è sempre stata inserita nel più ampio aggregato della spesa di personale provinciale e si è pertanto sviluppata nel rispetto del contenimento della spesa previsto dalla Legge.

Pertanto, anche ai fini della valutazione di congruità della dotazione organica ai sensi degli artt. 6 e 33 del DLgs 165/01, si da atto che, alla luce delle attuali competenze assegnate all'AATO e del quadro normativo ed operativo di riferimento, la dotazione organica ottimale risulta comunque essere quella già prevista con precedente deliberazione AATO.

In seguito, contestualmente all'approvazione delle linee programmatiche e degli obiettivi, (fatta salva comunque l'eventuale applicazione dell'art. 16, comma 8, D.L. n. 95/21012, convertito, con modificazioni, in Legge n. 135/12, il quale, fermi restando i vincoli assunzionali di cui all'art. 76, comma 7, della Legge 133/08 sotto richiamata, prevede la rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei parametri di virtuosità, che verranno individuati con D.P.C.M. entro la fine dell'anno in corso), potrà risultare opportuna una eventuale successiva ridefinizione della struttura organizzativa dell'Ente.

A ciò si aggiunga che, come recentemente confermato dalla stessa AEEG, potrebbero intervenire a medio termine linee guida concernenti l'organico tipo delle Nuove AATO (in base alle competenze via via in adeguamento) e dei correlati costi "eligibili" sulla Tariffa del Nuovo Metodo Tariffario.

La dotazione organica dell'AATO/4 Cuneese, vigente alla data del 01/01/2013, risulta pertanto articolata nei seguenti posti:

DOTAZIONE ORGANICA DELL'AATO/4 al 1° gennaio 2013

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA	N. POSTI COPERTI CON TRASFERIMENTI AI SENSI DELL'ART 31 D.Lgs. 165/01	N. POSTI VACANTI
Dir	Dirigente	1	1	
D3	Funzionario amministrativo	1		1
D1	Istruttore direttivo tecnico	3	2	1
C1	Istruttore amministrativo	1	1	
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

Il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2013+2015 rappresenta il principale strumento di programmazione delle risorse umane, in raccordo, da un lato, con la dotazione organica e, dall'altro, con il Bilancio di previsione dell'Ente, di cui il piano stesso costituisce parte integrante in quanto parte della Relazione Previsionale e Programmatica.

In questo nuovo contesto generale l'AATO/4 intende dunque adeguare il proprio ordinamento ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento dei servizi e delle unità operative, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

La Provincia di Cuneo, alla luce della manifestazione di volontà assunta dall'AATO/4 con la deliberazione n. 3/12 di cui sopra, con D.G.P. n. 186 del 31/10/2012 ha avviato le procedure per il trasferimento alla stessa, a decorrere dal 01/01/2013, del personale assegnato al Settore prov.le ATO Risorse Idriche mediante mobilità, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 65/2001.

Si ritiene dunque opportuno, allo stato, soddisfare il fabbisogno di personale dell'AATO/4 riallocando le suddette risorse umane trasferite dalla Provincia nell'istituenda dotazione organica dell'AATO/4, così come approvata dalla Conferenza d'AATO/4 con proprie Delibere (segnatamente: n. 4 del 5/12/2002, n. 14 del 17/8/2003, n. 3 del 28/4/2005, n.3 del 7/2/2007) mantenendo il loro inquadramento e i rispettivi profili professionali di provenienza all'interno della struttura organizzativa definita dal vigente Regolamento Generale dell'Organizzazione e del Funzionamento dell'Ente, approvato con deliberazione n. 8 del 01/03/2004, come integrato con deliberazione n. 6 del 23/07/2007 e s.m.i..

A perfezionamento dei suddetti trasferimenti la copertura parziale della dotazione organica dell'AATO/4 risulterà pertanto:

- Direttore: Dott. Ing. Paolo GALFRE' (Dirigente)
- Area Amministrativa: Sig.ra Carla BAUDINO Istruttore Amministrativo (C1)  
n. 1 posto vacante di Funzionario Amm.vo (D3)
- Area Tecnica: Ing. Roberto ALLAMANDOLA Istruttore Direttivo Tecnico (D1)  
Ing. Alessandro LEQUIO Istruttore Direttivo Tecnico (D1)  
n. 1 posto vacante di Istruttore Direttivo Tecnico (D1)

Alla luce della prossima assunzione ex novo di piena autonomia organizzativa da parte l'AATO/4, risulta opportuno, ai fini dell'applicazione della disciplina vigente in materia sopra richiamata, prendere a riferimento storico la spesa di personale per l'anno 2012 relativa alle unità oggetto di prossimo trasferimento, quantificabile, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e Irap, in €. 229.532,08, in conformità alle disposizioni vigenti in materia per gli EE.LL. sottoposti al rispetto del patto di stabilità interno, cui la Provincia è soggetta.

In vigenza delle restrizioni normative, e al fine di contribuire alla salvaguardia degli equilibri finanziari, nel rispetto dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2011, come modificato dall'art. 16 della Legge di Stabilità finanziaria (L. n. 183 del 12/11/2011), occorre:

- assumere come indirizzo generale nel triennio di programmazione 2013+2015 il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato salva l'eventuale sostituzione di unità per cessazioni di personale in servizio con possibile ridefinizione dei profili;
- attestare l'insussistenza di esuberi di personale per l'anno 2013, viste le competenze attribuite e le attività programmate che verranno mantenute, e tenuto conto della necessità di un'analitica valutazione dei carichi di lavoro da effettuare in un prossimo futuro.

## FONDI

Nell'ambito del programma triennale del fabbisogno di personale devono altresì essere indicate le risorse dedicate rispettivamente al Fondo salario accessorio per il personale dirigente e al Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto

Riguardo al fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, previsto dall'art. 26 e s.m.i. del CCNL 23/12/1999, si ritiene opportuno definirlo pari ad € 51.402,57 (senza oneri riflessi), ai sensi del c.3 del citato 26, consentendo così un'assoluta parità di trattamento economico del personale trasferito dai ruoli provinciali, che si ritiene inquadrato ad un livello congruo con le responsabilità connesse al ruolo.

Riguardo al fondo per le risorse decentrate del personale del comparto, previsto dall'art. 31 c 1 e 2 CCNL 22/1/2004, si ritiene opportuno definirlo pari ad € 10.462,36 (senza oneri riflessi), ai sensi del c 2 del citato art 31; tale ammontare, definito sulla base del valore medio procapite del fondo 2012 della Provincia di Cuneo, consente di assicurare così un'assoluta parità di trattamento economico del personale trasferito dai ruoli provinciali, senza necessariamente istituire una quota di fondo variabile.

Riguardo al fondo straordinari l'ammontare, definito sulla base del valore medio procapite dell'analogo fondo 2012 della Provincia di Cuneo, è pari ad € 918,14.

Si dà atto che, in merito alla programmazione del fabbisogno di personale in oggetto, è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti (verbale n. 23 del 22/11/2012).

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dall'art. 2, comma 18, L. n. 135/12, dell'art. 8, comma 2, lett. c e d, C.C.N.L. del 01.04.1999, come sostituito da art. 6, C.C.N.L. del



22.01.2004, nonché dell'art 16, comma 2, del C.C.N.L. del 31.03.99, è stata effettuata, con comunicazione prot. Provincia 81845 del 19/09/2012, l'informazione alle rappresentanze sindacali per quanto di competenza. Con la copertura della dotazione organica si renderà necessario procedere all'individuazione e sostituzione dell'attuale sede – provvisoria presso il Municipio di Cuneo - con una a carattere definitivo. Ciò comporterà uno sforzo ulteriore per la struttura che dovrà organizzarsi per la scelta dei locali, la predisposizione degli stessi alle esigenze logistiche, tecniche ed informatiche dell'Ente e naturalmente un impegno nello spostamento fisico delle persone, degli archivi e delle attrezzature nella nuova sede.

#### **21) Sistema informativo e protocollo informatico**

Nell'ottica di ottimizzare le attività dell'AATO/4 si rende necessaria una programmazione di interventi nell'ambito della gestione dei flussi documentali e nella loro archiviazione. L'obiettivo richiede una successione di interventi che consentano di giungere all'individuazione delle regole di organizzazione interna ed all'acquisizione del software gestionale più adatto alla realtà dell'Ente e più conforme alle nuove norme di settore, secondo il seguente ordine:

- individuazione ed analisi del sistema di flusso/processo/archiviazione della documentazione amministrativa dell'Ente;
- individuazione ed analisi dei requisiti del sistema informativo capace di gestire efficientemente l'integrazione dei processi dell'Ente e dell'archiviazione della documentazione amministrativa-tecnica;
- progettazione ed implementazione del sistema informativo.

A causa della cessazione dell'erogazione del servizio di assegnazione di protocollo da parte della Provincia di Cuneo, l'Ufficio ha provveduto – sotto l'indirizzo della competente Direzione della Provincia - all'acquisto del software ritenuto più idoneo alle attività di gestione della traslazione dei dati dal sistema Provincia al sistema AATO, in modalità ASP.

Dal 2013 pertanto l'AATO/4 avrà disponibilità diretta dei dati archiviati e potrà valutare in autonomia eventuali implementazioni dei moduli informatici necessari. L'applicativo informatico sarà conforme ai principi della riforma del codice della pubblica amministrazione e terrà conto delle innovazioni apportate dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e dal Regolamento recante norme sul Protocollo informatico nelle PP.AA..

Inoltre andranno seguite le innovazioni del sistema finalizzate a sempre migliorare l'attività di scambio di informazioni tra AATO e soggetti controllati (Gestori), il sistema di gestione della posta elettronica per gli utenti dell'ufficio, di un sistema di gestione del controllo di avanzamento lavori basato su Gantt, uso della posta elettronica in remoto mediante archiviazione dati di sopralluogo e invio in sede centrale tramite dispositivi mobili (tablets ecc.) ecc..

Al fine di ridurre il costo di riunioni fuori sede o di ridurre l'impatto dello spostamento da parte dei Sigg. Rappresentanti di AA.OO., ci si doterà di collegamenti via "Skype" o equivalenti chiedendo ai Gestori e alle AA.OO. di dotarsene altrettanto.

#### **22) Mezzi di locomozione**

A termini di norme recenti non è previsto né l'acquisto né il nolo di un'auto di servizio. Per i sopralluoghi sui lavori occorrerà strutturare una rete di referenti locali ai quali affidare controlli e dai quali ricevere referti via protocolli informatici; il direttore e gli ingegneri in staff assolveranno all'occorrenza disimpegnando sopralluoghi a campione.

Eventuali variazioni alle competenze dell'AATO/4 che comporteranno una ridefinizione della programmazione sin qui descritta, saranno recepite in seguito, quando sarà possibile effettivamente valutarne l'impatto sulla struttura.

---

### **1.1.6 Nota illustrativa al Bilancio di Previsione e Piano Operativo Gestionale**

Il Bilancio preventivo economico viene descritto mediante la presente relazione e nell'Allegato PEG.

Rev. 08 – 27/11/2012

